COSENZA

cosenza@quotidianodelsud.i



SAN MARCO ARGENTANO

Perquisizione dopo l'alt Trovati due kg di marijuana

A PAGINA 11

TREBISAGGE

Elezioni, Mundo in campo Presentata la lista con Pd e Psi

A PAGINA 13

■ IL CASO Il timore è che il cerchio delle responsabilità possa allargarsi ulteriormente

Sesso e orchi, l'incubo che ritorna

Bisignano sotto shock dopo l'ingresso di nuovi sospettati nell'inchiesta

UN altro uomo arrestato per presunta pedofilia e due donne allontanate dalla Calabria perché sospettate di lucrare su tali perversioni. Un incubo per la comunità bisignanese, che a poche settimane dal primo scandalo si ritrova a farei conti con un nuovo carico di scabrosità messe a nudo dalla Procura cosentina. Protagonista è sempre il ragazzino di 15 anni rimasto coinvolto, suo malgrado, nel circolo vi-

zioso del sesso
con adulti in
cambio di cifre
che definire modiche è dir poco:
dieci euro, talvolta quindici,
ma non mancano casi in cui le

Il ragazzino
paventa
la presenza
di altre vittime

prestazioni venivano ricambiate con veri e propri baratti: sigarette, ricariche telefoniche e altra roba di poco conto. È a questi utili poi che avrebbero attinto le due donne, partecipando alla ripartizione degli spiccioli o del tabacco.

Un quadro desolante, insomma, che fa il paio con le circostanze emerse in occasione del primo round dell'inchiesta, quello che ha portato sulla graticola tre uomini, anche loro rei di aver approfittato del minorenne. La tempesta, però, potrebbe non essere ancora passata. Proprio la vittima, nell'atto di vuotare il sacco con gli investigatori, ha parlato infatti di altri adolescenti, tra cui il fratello tredicenne, anche loro incamminati sul sentiero del sesso proibito. Il timore, dunque, è che una nuova ondata possa travolgere Bisignano che, già in passato, per bocca del primo cittadino, aveva condannato con fermezza l'accaduto. «Saremo parte civile nel processo contro chi ha gettato fango sull'intera comunità» aveva spiegato Umile Bisignano, ma prima che la vicenda approdi in aula, di acqua sotto ai ponti dovrà passarne ancora parecchia. Il nuovo indagato, intanto, ha evitato il

carcere solo in
virtù dell'anagrafe a lui favorevole (ha compiuto da poco ottant'anni) mentre le due donne,
una ventenne e
l'altra di quarant'anni, sono
state costrette a

lasciare la Calabria perché colpite da un provvedimento di divieto di dimora. I tre sono difesi dagli avvocati Graziano De Bonis e Pierfrancesco Iorio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il'tribunale cosentino

Strade sicure Cento multe nel weekend

TRECENTO veicoli controllati, cinquecento persone identificate e cento contravvenzioni elevate per violazione del Codice della strada. È il bilancio di un week end caldissimo per gli uomini della Questura, impegnati a occuparsi del controllo del territorio in chiave di prevenzione e sicurezza sulle strade.

Analoghi controlli sono stati effettuati anche a Rende dai carabinieri. Diverse le multe inflitte ad automobilisti indisciplinati, alcuni dei quali denunciati per essersi rifiutati di sottoporsi ad alcol test.

IL LIBRO

Presta ma,

L'INCONTRO

Presta ospite

del Rotary club

LUCIO Presta, il mana-

ger dei divi, racconte-

ràil suo percorso pro-

fessionale ospite del

Rotary club nell'ambi-

to del progetto "Cosen-

za Eccellenza" che sta

caratterizzando l'anno

sociale. «Sarà l'occasio-

ne - afferma il presi-

dente del club, Sergio

Nucci - per conoscere

non soltanto il percor-

so personale di Lucio

aspetti poco noti del

mondo dello spettaco-

lo». L'appuntamento è

per domani alle 20

presso il Royal hotel.

anche,

Roveda "parla" con i lupi

LA sala del chiostro San Domenico, in piazza Campanella ospiterà oggi, alle 17.30, l'incontro organizzato da Legambiente con Anselmo Roveda, finalista del premio nazionale "Un libro per l'ambiente" con l'opera "L'ululato del lupo". Interverranno per un saluto il sindaco Mario Occhiuto e il presidente di Legambiente Calabria Francesco Falcone.

PASSEMBLEA Focus di Ance

sull'edilizia

"POLITICHE, risultati e prospettive per le imprese in Calabria. Il caso dell'edilizia" è il tema dell'assemblea di Ance convocata per oggi alle 17:30 presso la sede di Confindustria. Interverrà il presidente degli imprenditori edili della provincia, Giovan Battista Perciaccante, Concluderà i lavori l'assessore regionale Roberto Musmanno. L'assemblea sarà preceduta dal rinnovo delle cariche so-



Un arresto dei carabinieri

Ruba uno smartphone nel pub e si azzuffa con il proprietario

HA tentato di sgraffignare un telefonino all'interno di un pub, ingaggiando poi una colluttazione con il proprietario. È per questo motivo che ieri un marocchino di 24 anni è stato arrestato dai carabinieri di Rende con l'accusa di rapina impropria. Il giovane, dopo aver consumato un pasto nel locale notturno, si è

impossessato dello smartphone che il proprietario del pub aveva lasciato in carica in uno stanzino attiguo. Quando il titolare se n'è accorto, i due sono arrivati allo scontro fisico, seguito dal tentativo di fuga del ventiquattrenne reso vano, però, dall'intervento di una pattuglia del Nucleo operativo radiomobile.

VIA SAVOIA

Prendocasa: «Ci sgomberano», ma la polizia smentisce

CLIMA surriscaldato dopo l'ispezione compiuta dalla Digos nello stabile di via Savoia occupato dal Comitato Prendocasa in cui hanno trovato alloggio una trentina di persone. Gli attivisti hanno avuto sentore che dopo il blitz si procederà allo sgombero dell'edificio, indicando le sei di stamane come ora X.

Dalla Questura, però, giungono smentite secche. Al momento, dunque, lo sgombero è solo sedicente. Staremo a vedere. A scanso di equivoci, comunque, Prendocasa ha diramato un proclama con cui, dando per scontato lo sgombero ormai imminente, incita alla sollevazione.

«Si tenta di criminalizzare ancora una volta chi in questa città sceglie di lottare per i propri diritti. L'emergenza casa è un problema politico e non di ordine pubblico. Il nuovo questore Conticchio non ha atteso neanche un minuto per firmare il procedimento di sgombero voluto dal

procuratore Spagnuolo, i fili delle cui decisioni sono mossi dal burattinaio Minniti. Una vergognosa catena di diktat e ordini eseguiti senza pietà. È tempo che la città prenda posizione - conclude l'appello - invitiamo i cosentini e le cosentine a raggiungerci alle 19 a via Savoia per dar vita a una resistenza collettiva oggi più che mai giusta e necessaria»:

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La polizia nello stabile occupato